

VULCANO IN ERUZIONE. Chiusi per qualche ora 2 settori dell'aeroporto di Fontanarossa. Solo un velo di cenere: pochi disagi

L'Etna è tornato in attività: fontane di lava

CATANIA

●●● L'Etna è di nuovo in attività. Una nuova fase stromboliana è stata registrata a partire da domenica sera dal nuovo cratere di Sud-Est. Dalla «bocca» è stato possibile osservare fontane di lava con l'emissione di materiale magmatico incandescente caduto nella zona sommitale del vulcano. Il fenomeno è cresciuto rapidamente con un aumento improvviso dei valori del tremore nei condotti interni dell'Etna. L'attività stromboliana ha avuto un arresto nella tarda mattinata di ieri per riprendere dopo una pausa di circa sette ore.

Si tratta della quindicesima eruzione dell'Etna nel 2013, la quarantesima dal 2011 a oggi. È stato registrato anche un aumento del tremore vulcanico accompagnato da boati ben udibili dagli abitanti di Linguaglossa e Zafferana Etnea. La fase di massima attività del vulcano è durata circa 7 ore, con il susseguirsi di fontane di lava a cui hanno fatto seguito potenti esplosioni e boati. Si è formata una colata lavica che dal nuovo

cratere di Sudest si è diretta verso Torre del Filosofo, a quota 2.900 metri e due colate più piccole si sono dirette nella Valle del Bove. Il tremore vulcanico pian piano è rientrato nei valori normali. «Aspettiamo la fine del fenomeno, rimaniamo in costante osservazione dei dati che giungono dalla nostra rete di controllo - dice il direttore dell'Ingv, Eugenio Privitera - ed è plausibile aspettarsi il ripetersi di fenomeni di questo tipo nei prossimi giorni o settimane».

Rispetto ad altre eruzioni, la cenere ha avuto una portata inferiore. Un velo vulcanico è ricaduto sui versanti Nord e Nordest etneo senza creare disagi alla popolazione. L'unità di crisi della Sac ha, però, deciso nella notte di chiudere i settori 1 e 2 dello spazio aereo sopra la città e durante la notte, per motivi di sicurezza, un volo cargo è stato dirottato sull'aeroporto di Palermo. Lo scalo di Fontanarossa è rimasto comunque operativo. Nel pomeriggio di ieri, tenuto conto che l'emissione di ce-

nera è cessata intorno alle 14, l'unità di crisi ha predisposto l'apertura degli spazi aerei chiusi in precedenza.

Da registrare, ma non collegabile con l'attività eruttiva, una scossa sismica fra Bronte e Maletto di magnitudine Richter 2.6, ad una profondità di circa 8 chilometri, che non è stata avvertita dalla popolazione.

L'eruzione dell'Etna ripresa in piena notte. FOTO BARBAGALLO

